Conto corrente colla Posta — Gallarate, 3 Agosto 1918. — Anno XIV — Num. 21

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 5.—
SEMESTRE » 2.75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 10 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina L. 0.50
In 3ª pagina 1.—
Comni economici » 1.—
Corpo del giornale 1.—

Il parto

Considerazioni intorno alla barba di Metusalemme

La Direzione Generale delle Ferrovie ha partorito il ***nuovo orario.***

Il parto deve essere stato lungo e laborioso se si deve giudicare dal feto il quale è più mostruoso ancora del precedente che alla sua volta era già abbastanza mostruoso.

Il nuovo orario anche quest'anno è stato concepito a Roma: Roma la città dei Cesari, l'Urbe, la Metropoli dei Musei, dei ruderi, degli scavi, delle cariatidi e della burocrazia.

E con ciò non si creda che noi vogliamo mancar di rispetto verso Roma Madre. Ma è un fatto che Roma è il rifugio di tutte le lunghebarbe nazionali, dei pochintesta e dei teorici.

A Roma la gestazione dura 90 mesi, mentre a tutto il resto del genere umano ne bastano nove.

E' una consuetudine come le altre. La seguono tutti, anche la Direzione Generale delle Ferrovie la quale, come tutti sanno, è onniveggente.

Proprio onniveggente. Tanto vero che i nuovi orari, come tutte le altre cose si partoriscono senza neanche consultare le carte geografiche (non dico i funzionari delle regioni interessate.)

E così è che il recente feto della sullodata direzione mentre assegna alla Gallarate–Milano sei treni dalle 6 alle 9 non dà un sol treno dalle 11 alle 5.

Ma che cosa faranno per esempio, a Milano, i viaggiatori che vi giungono a mezzogiorno, se nessun ufficio si apre prima delle 14?

Oh bella! Si richeranno a visitare i monumenti; a Roma si usa così.

Ed ecco, forse, l'unica possibile spiegazione dello spostamento del treno che una volta partiva da Gallarate a mezzogiorno con orario già abbastanza biasimevole.

Ed è naturale che sia così, perchè a Roma non si riuscirà, per esempio, a comprendere mai che i lombardi che vanno a Milano hanno in mente tutt'altro che delle gite di piacere.

E deve essere proprio così, a meno che al Sacro Monte non sia andato in villeggiatura qualche pezzo grosso delle Ferrovie a cui faccia comodo qualche ora di fresco di più e qualche ora di caldo di meno.

Il bisettimanale

Pubblicamente ringraziamo il Lavoro, *bisettimanale delle organizzazioni operaie, già quotidiano socialista dell'alto Milanese, difensore strenuo di tutte le categorie di lavoratori, compresi gli esercenti di Gallarate e gli incendiari di Torino, per l'alto onore conferitoci da un trafiletto inserito in uno dei suoi ultimi numeri, ove in luce alcuni nostri generosi punti di vista a riguardo degli imputati del processo di Torino e dello scandalo Malvy.*

E siamo veramente lieti di constatare che il giornalone della classe lavoratrice, assuna con tanto calore la difesa degli uni e dell'altro, perchè, difatti, né gli incendiari di Torino nè il caro Malvy avrebbero potuto trovare così strenui difensori in un povero giornalucolo come il nostro il quale, al più al più saprebbe prendere la difesa dei carabinieri e delle relative lucerne, e forse anche del proletario boia che fucilerà gli affondatori della Brin *nella persona del social., Carpi.*

E il nostro compiacimento per il generoso gesto del Lavoro *è tanto più vivo in quanto ci dispensa anticipatamente da una polemica senza sugo, uggiosa per noi e par il pubblico, perchè c'è fortunatamente in questi tempi qualche cosa di più interessante che i giornali socialisii: c'è per esempio il comunicato della Cattedra Ambulante e l'inserzione di Assalto la quale anche se diretta a rafforzare il capitale con la relativa maestranza interventista, può trovar posto lo stesso sulle colonne del bisettimanale delle organizzazioni operaie di Busto Arsizio.*

A proposito di un attacco dell'on. Podrecca all'Ispettore Scolastico Benedetti

Avremmo voluto rimanere estranei a questa faccenda almeno fino al momento in cui le accuse dell'on. Podrecca e le conseguenti difese del prof. cav. Benedetti, R. Ispettore Scolastico della nostra circoscrizione, fossero state tali da darci la possibilità di dire la nostra parola sincera e spassionata senza tema di incorrere in quegli errori in cui sovente incorrono quei nostri colleghi poco assuefatti a ponderare le cose che scrivono e meno ancora quelle che dicono.

Perchè — è bene che si sappia — noi non avremmo esitato, anche di fronte ad uno dei nostri migliori amici, a pigliare la posizione più risoluta ed inesorabile, quando si dimostrassero fondate accuse gravi quanto quelle che l'on. Podrecca muove al prof. Benedetti.

Il fatto però che altri giornali abbiano preso la parola sulla questione e il dubbio che il nostro silenzio possa essere frainteso ci induce a smettere il riserbo che ci eravamo imposto.

Diciamo innanzi tutto che noi conosciamo da lungo tempo il cav. Benedetti e che nell'esercizio delle sue funzioni egli ha dato numerose prove di italianità fervente (forse poco corrisposto da qualche elemento nostrano a cui ci proponiamo di dedicarci fra non molto). Sappiamo inoltre che egli ha dato alla Patria un giovane figlio capitano più volte decorato e che altri suoi figli vestono l'onorata divisa con orgoglio e con valore.

Ma questo non basterebbe, forse? Ci hanno reso così scettici gli avvenimenti e le sorprese di questi anni da non farci credere al manifesto orgoglio di un padre che ha dato il suo miglior figlio alla Patria?

E ammettiamo che questo non basti.

Esaminiamo il contenuto delle accuse che si muovono all'uomo.

E' vero che egli faceva parte di quel famigerato consesso che con l'avv. Brosodala volò contro Roma capitale nel cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia?

E' vero che egli fu galoppino del non meno famigerato sindaco di Gemona?

Informazioni da diverse fonti ci dicono di no. Pare infatti che il Benedetti nel 1910 non faceva più parte del Consiglio Provinciale di Udine essendo stato battuto nelle precedenti elezioni appunto da uno di quei consiglieri che si associò al voto antipatriottico; e si assicura inoltre che l'avv. Fantoni, sindaco di Gemona, di parte clericale fu appunto uno dei suoi implacabili competitori appartenendo egli a partito avversario.

Ma a noi non interessa che il prof. Benedetti sia clericale o radicale, che sia bianco come il giglio o nero come la veste di monsignor Faiduti, o rosso-bandiera o rosso-cardinale, a noi interessa una cosa sola: che l'ispettore Benedetti dentro e fuori del cuore suo, nelle parole e negli atti e nelle aspirazioni sia italiano, sopratutto italiano.

E l'on. Podrecca e il battagliero *Popolo d'Italia* se vogliono sapere quale condotta il Benedetti abbia tenuto qui a Gallarate noi rispondiamo senza esitazione che la sua condotta è stata all'altezza della sua missione e che noi non abbiamo nulla da rimproverare nè al funzionario nè al cittadino, nè all'educatore.

Questa è la verità.

Ma se è anche vero che il prof. Benedetti ha fatto malissimo a sollevare tanto *cancan* con la sua nota protesta al convegno dei profughi friulani, in tanto più biasimevole in quanto egli stesso è sostenitore del principio che non si debba in quest'ora turbare la concordia degli spiriti, e se è vero anche, come ci viene assicurato, che egli ha chiesto al Ministero della P. I. l'autorizzazione per sporgere querela contro Podrecca, attendiamo pure il giudizio prima di dire l'ultime parole.

Una pastorale patriottica

La Sottoprefettura ci comunica con preghiera di pubblicazione e noi volentieri facciamo largo nel ristrettissimo spazio questa pastorale del vescovo di Pontremoli, fedeli al proposito di aprire le colonne del giornale a chiunque che si faccia eco della voce della Patria:

Fratelli e Figli Carissimi.

La nazione intera ha passate giornate di angosciosa trepidazione: ma ora il nostro cuore è sollevato! L'eroismo del nostro meraviglioso esercito, benedetto da Dio, ha risparmiato alla Patria orribili sciagure!

Voi sapete quali erano i propositi dei nostri nemici: guai a noi se il valore dei nostri soldati non avesse impedito di realizzarli!

La miracolosa resistenza e la gloriosa vittoria delle nostre armi è stata possibile per la mirabile concordia degli ufficiali e dei soldati, del popolo nostro e dell'esercito!

Nell'ora del pericolo ogni divergenza di vedute era scomparsa; la nazione non aveva più partiti; l'esercito aveva un cuore solo! E Dio ha benedetta la nostra concordia; ci ha dato la vittoria! E questa vittoria, figlia della concordia e del valore, ha fatto fare un gran passo verso la pace.

E' in questo modo, o fratelli o figli carissimi, che potremo raggiungere questa suprema aspirazione dei popoli. Non coi dissensi, non con le reciproche accuse, non con le imprecauzioni e coi lamenti potremo accelerare la fine della guerra e far tornare la pace; ma con la rassegnazione gli inevitabili sacrifici di sostanze, di comodità e di persone; con la volonterosa cooperazione di tutte le menti, di tutti i cuori, di tutte le energie. Chi continuasse ad accusarci di aver voluto la guerra, e di volerla prolungare mostrerebbe di non avere compreso il tempo in cui viviamo. La guerra, orribile cumulo di mali, nessuno di noi l'ha voluta e la vuole prolungare; ma poichè la malizia dei nostri nemici o una tremenda fatalità ce l'anno imposta, dobbiamo farla e continuarla valorosamente, se non vogliamo sopportare i mali della guerra nostra e dell'altrui. Guai a noi, ai nostri figli ed ai nostri pronipoti, se un incomposto desiderio di pace ci rendesse flacchi, tanto che i nostri nemici riuscissero a sopraffarci!... Il numero dei nostri morti e feriti crescerebbe spaventosamente, gli alimenti ci verrebbero rubati e soffriremmo la fame; oltre alle nostre grandi spese di guerra dovremmo pagare anche quelle più ingenti degli Stati nemici; le nostre migliori provincie resterebbero allo straniero; per secoli e secoli sarebbe spenta ogni libertà politica e commerciale, e il germe di nuove guerre non sarebbe mai estirpato dalla nostra infelice nazione!

Le persone intelligenti di ogni pensare hanno ormai perfettamente compreso queste cose: di qui la mirabile concordia, che ha resa possibile l'ultima vittoria delle nostre armi. Cementiamola sempre meglio questa concordia, o fratelli e figli dilettissimi, e ognuno di noi faccia quanto sta in sè per cooperare al fine santo di respingere lo straniero dal nostro sacro suolo, tutelare i diritti della nostra Patria e raggiungere le nostre legittime aspirazioni.

Il mirabile nostro esercito e l'intrepida nostra armata hanno dato miracolose prove di saper tendere al conseguimento di questo santo fine. Noi sosteniamo il coraggio dei nostri soldati e marinai facendo ad essi sentire che i loro pensieri, i loro sentimenti, le loro aspirazioni, sono pensieri, sentimenti, aspirazioni di ciascuno di noi. Sappiano essi che il nostro cuore batte all'unisono col loro, e l'anima nostra è con loro in tutti i pericoli e tutti in disagi che debbono affrontare.

L'intera nazione il mondo, ha già fatto sentire al nostro esercito il plauso meritato con le epiche lotte e la gloriosa vittoria delle ultime battaglie. Ma io prego tutte le spose, tutte le madri, tutti i figli tutti coloro che hanno un caro soldato al fronte, di voler espressamente mandare a ciascuno la propria lode e il proprio plauso pel dovere così eroicamente adempiuto, insieme ad una parola di incoraggiamento a compierlo ancora in avvenire, fino al conseguimento della vittoria finale e della pace. Il plauso e l'incoraggiamento dei propri cari raddoppierà il valore dei difensori della Patria, che all'occorrenza, sapranno operare altri miracoli.

Sopra i combattenti e sopra le loro famiglie, come sulla nostra bandiera e sulla Patria, invoco le migliori benedizioni di Dio.

FR. ANGELO FLORINI
Vescovo di Pontremoli.

La morte dell'on. Dell'Acqua

Il lutto è lutto di famiglia, lutto democratico e gallaratese, lutto di tutta la plaga, degli operai come degli industriali. Perchè Carlo Dell'Acqua è l'affermazione più pura dell'anima e della costanza del nostro popolo laborioso.

Operaio, industriale, democratico per dottrina e per condotta, lavoratore prima e dopo, egli è la dimostrazione lampante di quel che possano la buona volontà, l'ingegno e le attitudini del nostro popolo produttore.

Ed è per questo che noi ci inchiniamo innanzi alla sua bara come innanzi a quella di un padre generoso, per raccogliere la grande e severa eredità di ammaestramenti che questa figura tipica e rara del Parlamento italiano lascia ai suoi concittadini ed ai suoi corregionali, perchè sappiano farne tesoro domani, nell'epoca trionfale del lavoro e dell'industria nazionale.

E con questo omaggio non intendiamo soltanto inchinarci alla sua memoria ed ereditare le sue doti di cittadino, di lavoratore e di uomo politico, ma intendiamo additare a tutti i fedeli seguaci dell'idea democratica, il preciso dovere di intervenire alle solenni onoranze civili che il popolo tributerà al suo venerato rappresentante politico e all'assertore convinto della santità della nostra guerra: assertore, perchè di fede popolare, convinto, perchè conoscitore profondo degli interessi del capitale e del lavoro nella libera e trionfale marcia dell'industria italiana.

Lasciamo ad altri il compito delle biografie di rito, troppo lo conosciamo e troppo amavamo questa veneranda figura, perchè il compito di tessere in poche righe la sua biografia, non appaia senz'altro superflua ed inutile.

Il nostro compito è più modesto ed insieme più nobile: tessere col rimpianto la speranza che il suo successore nel collegio di Busto, sia domani come Carlo Dell'Acqua, convinto e maturato assertore delle più pure idealità democratiche.

Una riunione per gli approvvigionamenti

Alcuni giorni fa ha avuto luogo una numerosa riunione di rappresentanti del mandamento di Gallarate, indetta dal Consorzio Provinciale degli approvvigionamenti.

Presenziavano oltre al Presidente del Consorzio rag. Alessandro Pennati, il nostro sindaco Olinto Pasta e tutti i sindaci e i segretari del nostro mandamento.

Prese prima di tutti la parola Olinto Pasta che volle innanzi tutto esprimere il suo vivo compiacimento per l'avvenuta conferma del rag. Pennati alla presidenza del nuovo Ente rammentando le grandi benemerenze da lui acquistate nella direzione dell'importante ufficio il quale notevoli benefici ha portato alla nostra provincia con la risoluzione dei gravi problemi degli approvvigionamenti.

Si intrattenne quindi sui bisogni della nostra città in materia di consumi.

Seguirono gli altri rappresentanti dei comuni del mandamento per esporre i bisogni dei rispettivi paesi.

Come poteva prevedersi la riunione ebbe il miglior esito possibile e noi riteniamo necessario insistere sulla opportunità di questi affiatamenti fra la Presidenza del Consorzio e i rappresentanti dei comuni, tanto utili nella risoluzione dei problemi relativi agli approvvigionamenti, nei quali sono, a nostro giudizio, le fondamenta della resistenza epperciò meritano le più pratiche ed efficaci risoluzioni.

Una meritata onorificenza

Apprendiamo con sincero compiacimento che il presidente del Consorzio Provinciale degli approvvigionamenti rag. cav. Alessandro Pennati è stato recentemente nominato Commendatore della Corona d'Italia.

La meritata onorificenza più che il Deputato Provinciale va a premiare il neo-comm. Pennati nella sua carica di Presidente del Consorzio. E' in questo altro ufficio a cui dedica oramai tutta la sua attività e il suo tempo, ch'egli ha saputo guadagnarsi l'altra onorificenza per la quale gli esprimiamo vivissime congratulazioni.

Nella Rappresentanza dei Comuni Foresi per la questione ospitaliera

La morte dell'ing. Giuseppe Castiglioni

Come ai nostri lettori non sarà sfuggito, una grave perdita ha colpito la Rappresentanza dei Comuni foresi dell'ex ducato di Milano per la questione ospitaliera: la morte del nob. ing. Giuseppe Castiglioni avvenuta il primo luglio scorso, benemerito presidente della Rappresentanza fin dalle sue origini.

All'ing. Castiglioni che noi e tutti i Comuni interessati nella questione ospitaliera dell'ex ducato sinceramente rimpiangiamo per la notevolissima attività con cui egli seppe gittare le basi della risoluzione dell'importante problema è successo ora, sebbene con nomina interinale l'ing. Enrico Banfi, Sindaco di Vimercate il quale saprà degnamente continuare le tradizioni di attività e di oculatezza che caratterizzarono la pre-

sidenza del compianto ing. Castiglioni.

La Rappresentanza Esecutiva resta così composta; ing. Enrico Banfi e Olinto Pasta per i Comuni della Provincia di Milano, dott. Vincenzo Castelletti e Tocchetti Filippo per i Comuni della Provincia di Como, avv. Ferdinando Faldella per i Comuni della Provincia di Bergamo, Premoli Ezio per la Provincia di Cremona e avv. Paolo Grassi per la Provincia di Pavia.

A questa rappresentanza è oggi dato di raccogliere notevoli frutti del lavoro compiuto dall'ing. Castiglioni, quali, per es., le tre consecutive vittorie gindiziarie contro il Comune di Milano, attestanti il pieno diritto dei foresi ad una più equa assistenza ospitaliera; ma notevole attività essa dovrà ancora spiegare, prima che i vecchi e nuovi nosocomi di campagna, assurti ad ospedali di circolo concretino il sogno del compianto ing. Castiglioni, ed una nuova luce di carità diffondano sulle provincie dell'ex ducato. Essa ha però tutti i numeri e le capacità necessarie perchè le direttive dell'assertore non siano abbandonate innanzi la finale risoluzione della importantissima questione.

Una casa per chi non l'ha

Gallarate non perde nessuna occasione per riaffermare i suoi alti sensi di patriottismo e la sua tradizionale ospitalità.

C'è qualenno che non ha una casa propria. Chi non lo sa? Chi non sa anche che fra coloro che non hanno una casa propria, perchè l'hanno perduta, vi sono anche ei soldati che si battono valorosamente per difendere la nostra casa, i nostri beni superiori, la nostra libertà?

I soldati delle terre invase sono precisamente quei profughi che più di tutti quanti gli altri meritano il nostro fraterno interessamento, perchè ad essi non dobbiamo soltanto dei soccorsi ma delle gratitudine.

Gallarate non poteva dimenticare tutto questo. Ed ecco che dopo una prima stagione in cui una sottoscrizione eminentemente popolare rese possibile l'ospitare gran numero di questi soldati durante il periodo di licenza invernale una seconda stagione di generoso favore torna a schindere, con bell'impeto di carità, le porte delle nostre case ai soldati di tutti i paesi sconsacrati dalla profanazione straniera.

Ed ecco ancora una sottoscrizione che conosce la lira del ricco e il centesimo del povero, ecco un primo elenco che il Signor Giacomo Sacconaghi, presidente del Comitato, gentilmente ci comunica ed al quale altri elenchi si aggiungeranno a breve scadenza, perchè nessuno vorrà senza dubbio esser senella bella prova di amor patrio offerta da tntta la cittadinanza con questa sottoscrizione popolare:

F.lli Maino e C. L. 750, Maino Comm. Alessandro, 250, Maino Cav. Antonio, 250, Watson Alfredo, 75, Orlandi Giovanni, 50. Ferrazzi Edoardo, 50, Gnocchi Carlo, 10, Besnati Celestino, 10, Radonick Stefano, 10, Ferrazzi Romeo, 10, Varalli Giuseppe, 5, Guazzoni Mario, 5, Gessaghi Giuseppe 3, Poli Luigi, 5, Vaglienti Giuseppe, 10, Tronconi Giulio, 5, Boselli Paolo, 3, Solmoiraghi Emilio, 20, Battioli Edoardo, 5, Farina Ferdinando, 5, Aspesi Luigi, 10, Montonati Vittorio, 5, Vanetti Francesco, 5, Luini Pietro, 3, Turri Alfredo, 5, Valota Angelo, 25, Forni Venceslao, 10. Locarno A. P., 5, Ginelli Casolo A., 5, Magni Ezio, 3, Introini Cav. Ugo, 50, Succ. di Alcide Pasta, 50, Calcaterra Bonomi Cel., 25, Ruggero Palmero Villalba, 25, Ditta Mazzuchelli Ettore, 75, Mazzucchelli Ettore, 50, Bardelli Giovanni, 25, Coarezza Enrico fu A., 25, Cesare Macchi e C. 250, Cav. Cesare Macchi, 100, Candeggio Gallaratese, 30, Mauri Cav. Uff. Rodolfo, 100, Ditta Mauri Macchi, 100, Manifattura Gallarate, 250, Beniamino Decio, 50, Michelini Rag. Giovanni, 15, Nizzi Francesco, 10, Cimpanelli Francesco, 10, Curioni Mario, 5, Marino Pietro, 5, Piantanida Piero e Famiglia, 100, Piantanida Annetta 25, Giordana Luigi, Ditta Luigi Buffoni, 100, Famiglia Allievi, 20, N. N., 100, N. N., 2, Riganti Innocente, 50, Riganti Maria, 50, Riganti Sorelle, 25, Riganti Fratelli, 25, Ditta Galdabini, 200, Ditta Grassi Giulio, 50, N. N., 10, Ercole Enrica Morini, 5, Emilio Fracchia - Varese, 5, Luigi Mazzucchelli, 5, Borgomaneri Cav. Uff. Carlo, 100, N. N, 100, Borgomaneri Vito, 100, Borgomaneri Luigi, 100, Forni Giosuè, 20, Crosta Pietro, 20, Seveso Alfredo, 20, Tenconi G., 10, Binaghi Pietro, 50, Dott. Zerboni 20, Bajardi Fortunato, 10, Crivellari Gino, 10, A. A. N. N., 10, Bonomi Ing. C. 20, Ten. Coll. A. Cavalla, 10, Pariani B., 10, A. M. 10, Leva Giuseppe, 20, Orlandi Giuseppe, 10, Bianchi Carlo fu G., 20, Alè Emilio. 10, Nobili Ugo, 5, Minoli Giuseppe, 10, G. B. Mariani Junior pel Sig. Fortunello II° del Ristorante Sempione, 50, Abituè Ristorante Sempione per solennizzare la vittoria del Piave, 100, Pozzi Rinaldo, 10, Marelli Luigi, 10, Porrini Egidio, 10, Amici e Valania, 50, Castiglioni G., 10, Pozzi Alfredo, 10, Banca di Gallarate, 200, Bossi Cav. Uff. Giovanni, 100, Rumi Rag. Amilcare, 50, Ugo Nobili Elettricista, 25, Rosa Ant. M. Colombo, 50, Pastorelli Paolo, 25, Camillo Garbi, 25, Rag. Ant. Foglia in memoria del compianto fratello Cap. Ing. G. B. Foglia, 250, Pietro Crosta e C., 100, Adolfo Forni, 5, Guido Macchi - Solbiate Arno, 2, Tito Turchi, 2, Carlo Mazzetti, 3, Pietro Puvot, 5, Riganti Innocente 20, Pini Pino, 10 Barbisa, 2, Gibizz, 3, Pirincise, 1, Romeo Saporiti, 2, Maddalena, 5, Marcia, 3, Rosina, 2, Besnati Carlo, 25, Setti Pio, 2, Sumione Tonino, 2, Sanesi Anzano 1, Rizzi Giovanni, 1, Baldi Giulio, 3, Nealdi Ferdinando, 1. Lelio Robotti, 3, G. Gabellani. 2, G. Luoni, 5, N. N., 3, A. Ganosa, 3, Frauca Sandra e Marino Tamiozzi, 10, N. N., 5, Assisi Calisto, 5, Ranzi Pietro, 2, Dettoni Francesco, 10, S. Nicora, 5, Trolli Italo di Pordenone, 5, Tosi Pietro, 5, Vallini Agostini, 1, N. N., 5, Budelli Luigi, 3, Balleno Ugo, 5, Dott. Carlo Ranchet, 5, Martini C. 5 Totale a tutto il 25 Luglio L. 5586.

I provvedimenti
per l'alimentazione infantile

La notifica dei bambini dai 7 ai 24 mesi d'età

Il Sindaco avverte con pubblico manifesto che allo scopo di provvedere all'alimentazione dei bambini che abbiano compinto il settimo mese di età e non superato il 24°, tutti coloro che esercitano la patria potestà o la tutela o abbiano in custodia bambini compresi nell'età suddetta debbono notificarli all'Ufficio Tessere non più tardi del 10 Agosto prossimo.

Per i bambini nati a Gallarate basterà presentare il libretto di matrimonio o una dichiarazione analoga dell'Ufficio di Stato Civile; per quelli nati fuori occorre invece il certificato di nascita in carta libera rilasciato dal competente Comune ed una dichiarazione del rispettivo Sindaco in cui si assicuri che non è stata rilasciata alcnna tessera al bambino che si notifica.

ALLA CASA DEL SOLDATO

Sono pervenute L. 25 del cav. rag. Enrico Macchi e L. 10 dal cav. uff. ing. Carlo Macchi.

Vivissimi ringraziamenti agli oblatori.

Una sciagura aviatoria

Mercoledì scorso una sciagura aviatoria è avvenuta sul cielo della nostra città, trovando un tragico epilogo in via S. Antonio.

Il piccolo S. V. A. pilotato da un sergente Sonvico Ettore conduceva a bordo il tenente Giosuè Colonna della illustre famiglia romana. Dopo aver cercato invano di atterrare dinanzi al Broletto, si abbattè contro un edificio di via S. Antonio, sulla Calzoleria Ceriani, aprendo una larga breccia nella parete dell'edificio e precipitando quindi al suolo, ove furono subito dopo raccolti i resti dei due disgraziati aviatori e l'apparecchio sfracellato.

SONO STATI DENUNCIATI
al Pretore di Gallarate:

1. — **Senaldi Giustina** in Bossi, Prestinaio, via per Cardano 13, per vendita di pane a prezzo superiore al calmiere;

2. — **Zocchi Maria** di Francesco in Salmini, via Arnetta, per vendita di pane a prezzo superiore al calmiere;

3. — **Ascorti Francesco** fu Giuseppe, Prestinaio, piazza Vittorio Emanuele, per vendita di pane a prezzo superiore al calmiere.

4. — **Tomasini Giuseppina** di Carlo in Scampini, via Volta 6, per vendita di pane fresco appena sfornato, caldissimo;

5. — **Stancheris Agnese** di Giovanni in Rossi, casalinga, via Como 7, Cedrate, che da oltre un anno usufruiva di una tessera per 5 persone anzichè per 1;

6. — **Tanzini Pietro** fu Luigi, magazziniere, via Como 7, Cedrate, che da oltre un anno usufruiva di una tessera annonaria per 7 persone anzi che per 5;

7. — **Foglia Giuseppe** fu Antonio, contadino, via Lunga 5, Cedrate, che da oltre un anno usufruiva di una tessera annonaria per 5 persone anzichè per 3.

La Vittoria del Piave

Domenica prossima, 11 agosto, alle ore 21 nel Teatro Condominio si proietterà una grandiosa *film: La vittoria del Piave*, edita dal Comando Supremo.

L'iniziativa delle Opere Federate di Assistenza incontrerà certamente il benefico favore del pubblico.

Ce ne occuperemo nel prossimo numero.

La rubrica del pubblico
STATO CIVILE
dal 26 Luglio al 1 Agosto 1918

NATI. N. 2 — Maschi N. 1 Femmine N. 1

PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO. — Luini Giuseppe celibe, tornitore meccanico, con Carra Maria nubile, operaia.

MATRIMONI. — Barzicchi Augusto, celibe, compositore tipografo con Brandi Luigia, nubile, casalinga.

MORTI. — Mocchetti Felice, di mesi 14, infante - Sonvico Ettore, d'anni 24, Pilota aviatore, soldato - Colonna Giosuè, 26. Tenente aviatore - Zibetti Annunciata, 58, casalinga.

x

Agli Spacci Comunali.

Tutti i *martedì*: vendita di salamini da cuocere a L. 13 il chilogrammo; e, a titolo di esperimento, salamini di carne e sangue a L. 5 il chilogrammo che i consumatori hanno trovato molto gustosi.

Olio, burro, lardo, pasta e riso.

Lunedì sarà distribuito il burro agli esercenti i quali dovranno distribuirlo in ragione di grammi 130 per persona-mese.

Sono stati assegnati nella corrente settimana il lardo in ragione di gr. 300, l'olio in ragione di grammi 100, la pasta in ragione di grammi 700 e il riso in ragione di grammi 2500.

x

Macelleria di servizio per gli ammalati.

Nei giorni 7, 8, e 9, agosto, mercoledì, giovedì e venerdì, presterà servizio di distribuzione della carne per gli ammalati la macelleria *Salmini Paolo*, via G. B. Trombini N. 20 dalle ore *9* alle *11*.

x

Gli orari ferroviari.

Partenze per Varese: Ore 7,44 — 11,4 — 15,8 — 17,1 — 18,33 — 19,14 — 21,32.

Partenze per Porto Ceresio: 7,44 — 11,4 — 16,41 — 18,33.

Partenze per Milano: 5,53 — 7,3 — 7,40 — 8,13 — 9, — — 10,57 — 16,58 — 17,40 — 18,20 — 18,58 — 21,21.

Partenza per Luino: Ore 19,20.

Partenze per Domodossola: 7,30 — 18,5.

x

L'orario tramviario.

Partenze per Busto Arsizio: 7,40 — 10,10 — 15,19 — 17,40.

Ismaele Mario Carrera - Direttore

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picolnelli & C

INSETTICIDA

ATTILA, il più micidiale contro cimici, pulci, pidocchi, scarafaggi, tarme, mosche, formiche, piattole, zanzare e parassiti della pianta. - Non è velenoso per l'uomo e non macchia la biancheria. - Scatola L. 2.70 franca di porto. - Prospetti gratis. - Sconto ai rivenditori. Cercansi Rappresentanti in ogni Comune. - Ordinazioni a voglia alla Ditta

A. BERTOLONI - 23, Via Melloni - Milano.

Collegio Convitto "C. CANTU'"
GALLARATE

Preparazione esami Ottobre - Lezioni impartite da insegnanti laureati.

LA DIREZIONE.

INCHIOSTRO

Nero perfettissimo, Prodotto serio e garantito sotto tutti i rapporti. Costa: per un litro L. 1. 0, per 5 litri L. 7.15, per 10 litri L. 13.50, per 25 litri L. 33, per 50 litri L. 63,75, per 100 litri L. 120 - franco porto. Campioni e prospetti gratis a richiesta solo a Municipi, Banche, Pubbliche Amministrazioni, Cartolai e grandi consumatori. Commissioni e Vaglie alla Ditta

A. BERTOLONI - 23, Via Melloni - Milano.

Banca Italiana di Sconto
SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 180.000.000 - Versato L. 154.506.650 - Riserva L. 14.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in Roma

Abbiategrasso	Cremona	Milano	Rovigo
Acqui	Cuneo	Monza	Salerno
Adria	Empoli	Mortara	Sampierdarena
Alessandria	Erba Incino	Napoli	Sanremo
Ancona	Ferrara	Nocera Inferiore	Saronno
Aquila	Firenze	Novi Ligure	Savona
Asti	Foggia	Palermo	Schio
Biella	Formia	Parma	Seregno
Bologna	Gallarate	Piacenza	Siracusa
Busto Arsizio	Genova	Pietrasanta	Spezia
Canti	Legnano	Pinerolo	Torino
Carate Brianza	Lendinara	Pisa	Varese
Caserta	Livorno	Pistoia	Venezia
Catania	Mantova	Pontedera	Vercelli
Chiavari	Massa Superiore	Prato	Verona
Chieri	Meda	Reggio Calabria	Vicenza
Cogoleto	Melegnano	Rho	Vigevano
Como	Messina	Roma	**Parigi**

Tutte le operazioni di Banca

Rappresentante esclusiva per l'Italia della LONDON PROVINCIAL & SOUTH WESTERN BANK Ltd di Londra

BANCA DI GALLARATE
Sede in GALLARATE

Agenzie in Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 3.000.000 — Totalmente versato — Riserva L. 1.190.000

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Aggregata all'Istituto Nazionale per i cambi con l'Estero

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXIV° — **Situazione al 30 Giugno 1918**

ATTIVO

Cassa: Numerario L. 1920522.00			
Cassa: Eff. in sosd. p. Il Cassiere » 432057.51	L.	2352580	11
Portafoglio	„	14310398	90
Buoni del Tesoro	„	1218200	—
Fondi pubblici e privati	„	1478474	23
Conti correnti	„	4929298	32
Conti corrispondenti	„	12635311	41
Riporti	„	925880	57
Debitori per avalli	„	1040756	35
Debitori diversi	„	148649	49
Esattorie	„	15705	23
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	„	86500	—
Depositi di valori	„	19525330	08
Stabili di proprietà	„	200000	—
Mobilio	„	2000	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	„	172378	90
Interesse passivi, spese d'amminis. ecc.	„	215733	68
	L.	70221426	57

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	3000000	—
Fondo di riserva ordinario L. 960000.—			
Fondo di riserva speciale di ammortamento e di rispetto » 230000.—	„	1190000	—
Conti Correnti	„	10349579	30
Depositi a risparmio e piccolo risparmio	„	10925286	79
Depositi vincolati e buoni fruttiferi	„	6531885	09
Conti corrispondenti	„	10279598	38
Creditori diversi	„	243163	02
Avalli per conto terzi	„	1040756	35
Effetti a pagare	„	108610	59
Azionisti in conto Dividendo	„	1600	—
Cassa di Previdenza degli Impiegati	„	188139	95
Depositanti di valori	„	19525330	08
Risconto Buoni del Tesoro	„	172367	30
„ portafoglio	„	191676	—
Utili lordi del corrente esercizio	„	473473	72
	L.	70221426	57

Consiglieri di Turno: *ing. Domenico Oliva*, *Dott. Carlo Ranchet* — IL PRESIDENTE Pietro Bellora — Il Direttore *Giovanni Bossi* — Sindaci *Alessandro Maino*, *Alfonso Sanner* — Il Capo Contabile *Luigi Ceresa*